

crescere l'uomo completo

Si sa che gli interessi e l'applicazione di Pascal spaziavano dalla matematica alla fisica, alla filosofia, e come se non bastasse si fece promotore — tanto per essere concreto — di una impresa di trasporti pubblici che gestì la prima linea di omnibus urbani a Parigi. Fu forse per queste sue svariate attitudini, ma forse anche per intima convinzione, che non tenne in alcuna considerazione gli specialisti puri, e quando in società qualcuno si presentava a lui menzionando i libri che aveva pubblicati commentava: « E' un brutto segno ».

Quel grande uomo che è stato il padre domenicano Sertiltanges, scriveva che c'è una scienza molto più importante di quelle che si affidano alla memoria, ed è la scienza della vita; che anzi « ogni progresso nella conoscenza non è che un inizio: l'opera veramente perfetta deve essere l'uomo », e raccomandava che al lavoro intellettuale e alla moralità si unisse la socievolezza con gli altri uomini e qualche attività pratica, come la cura della propria casa...

Questo, naturalmente, per gli intellettuali di professione. L'inverso consigliava ai puri pratici, proprio perché l'uomo deve evitare di essere un monomaniaco, vale a dire un brandello di uomo. Con questo genere di persone, è difficile stabilire un contatto umano che ti faccia sentire figlio dello stesso Padre.

E questo succede spesso con tanti « specialisti di Dio ». Possono assicurarti che Dio è Padre, che Gesù ci ha salvati, ma ti resta alle volte impossibile sentirli, essi stessi, partecipi della tua umanità dei tuoi problemi, della tua stessa famiglia, con l'ansia di costruire con te — in quel momento — un pezzo di regno di Dio sulla terra.

Ma succede anche di poter incontrare dei cristiani completi, e ti stupisce allora l'armonia che riscontri in essi. Non ti accorgi che uno è architetto, un altro medico, un altro falegname. Stanno davanti a te come uomini che desiderano stabilire un contatto con un altro uomo perché ti sentono fratello e hanno bisogno di te per vivere assieme quell'esperienza evangelica dell'essere una cosa sola e realizzare così più pienamente la propria e la tua umanità. Senti che trattano con te con la stessa serenità e con lo stesso stupore che mostrano nel loro rapporto personale con Dio o nell'attaccare un quadro a una parete. Simili in questo a Gesù, che lo vedi appartarsi per comunicare col Padre con la stessa anima e con la medesima ansia con cui stabilisce un contatto con la Maddalena o con il ladro sulla croce.

SILVANO COLA